

f

Allegato A

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 E PLURIENNALE 2015-2016-2017

1. INTRODUZIONE.

La stesura degli atti di bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2016-2017 come di consueto tiene conto della programmazione delle attività dell'Agenzia, elaborata in continuità con le metodologie e gli strumenti già adottati negli esercizi precedenti e in un percorso di progressivo sviluppo ed affinamento del ciclo di gestione della *performance* di cui all'art.4 del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*".

Il percorso ha preso avvio già nella seduta del 22.12.2010 quando il Comitato regionale di indirizzo aveva definito modalità e tempi di svolgimento del sistema di programmazione dell'attività dell'Arpa Piemonte, approvando nell'occasione un documento denominato "*Proposta organizzativa e metodologica relativa ad un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'ARPA*" che viene preso conseguentemente a riferimento.

La programmazione delle attività istituzionali viene definita con il "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" (ProgEST) e rappresenta annualmente la totalità delle azioni e delle attività che l'Agenzia può mettere in campo nell'ambito delle proprie funzioni a fronte delle risorse finanziarie disponibili e di cui al bilancio di previsione contestualmente approvato.

Il documento riporta le previsioni di attività ordinaria di Arpa Piemonte riconducibili agli elementi fondanti la *mission* stessa dell'Agenzia, che opera nel campo della prevenzione e della tutela ambientale a supporto di Regione, Province, Comuni e Aziende sanitarie attraverso il controllo, la gestione e la messa a disposizione delle informazioni ambientali, la promozione e sviluppo della ricerca di base ed applicata e l'assistenza tecnico scientifica (art. 2 comma 2 e art.3 della legge regionale 60/1995 e s.m.i).

Necessità territoriali nuove o impreviste o esigenze specifiche degli Enti di riferimento costituiscono variabili da trattare in modo integrato in corso d'esercizio e possono determinare la revisione degli atti di programmazione allegati.

Le funzioni assegnate dalla legislazione ad Arpa Piemonte e la crescente sensibilità e richiesta sociale in materia ambientale costituiscono fattori significativi con i quali l'Agenzia deve confrontarsi e regolare la sua programmazione. I vincoli finanziari condizionano necessariamente le politiche di crescita e sviluppo della struttura organizzativa, condizione che ha indotto un percorso di rivalutazione delle condizioni di esercizio di Arpa al fine di salvaguardarne l'efficacia d'azione e consentire comunque il mantenimento di impegni e aspettative nei confronti degli interlocutori istituzionali pur nel mutato contesto economico e finanziario.

Le iniziative di carattere organizzativo intraprese nel corso della prima parte dell'anno 2013, in linea con gli indirizzi istituzionali, hanno determinato l'attivazione di una prima fase di analisi delle criticità, seguita dalla definizione delle linee di indirizzo per lo sviluppo organizzativo del prossimo triennio. Tali linee di indirizzo si sono poi concretizzate nella seconda parte dell'anno 2013 con l'adozione di una serie di decreti di carattere organizzativo e gestionale tra di essi strettamente correlati sul piano dei contenuti e dell'applicazione temporale, volti a formare un coerente quadro normativo interno finalizzato all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dei compiti realizzati dall'Arpa. Il percorso è poi proseguito

M

f

nell'anno 2014 con l'approvazione del Progetto di revisione della rete dei laboratori che ha avuto luogo in due fasi, la prima con il D.D.G. n. 63 in data 18.7.2014 ad oggetto "Riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpa Piemonte; approvazione dei principi generali e del relativo metodo di approfondimento interno" e la seconda con il D.D.G. n. 76 in data 22.9.2014 ad oggetto "D.D.G. 63 del 18.7.2014: riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpa Piemonte; approvazione del progetto".

I livelli qualitativi e quantitativi delle attività istituzionali indicate nel ProgEST sono in continuità con l'esercizio 2014 e armonizzati con i dati finanziari contenuti nel bilancio di previsione 2015; potranno subire variazioni a seguito di una rivalutazione delle priorità operative od in esito ad aggiuntive forme di finanziamento, sempre nell'imprescindibile equilibrio tra strutture, personale e processi da un lato e risorse disponibili dall'altro, in un contesto di riferimento (quello ambientale) caratterizzato da una dinamica evolutiva costante.

2. PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle attività istituzionali viene definita sullo schema dei *Risultati attesi* previsti dal Catalogo dei servizi erogati dall'Agenzia, che rappresentano le attività tecniche di Arpa Piemonte raggruppate secondo una articolazione per Categorie omogenee.

La previsione annuale di ciascuna attività viene espressa in termini quantitativi mediante *Indicatori di risultato*: per le attività autonomamente programmabili dalle Strutture di Arpa Piemonte vengono definiti specifici *Valori obiettivo*, mentre per quelle realizzate sulla base di richiesta esterna da parte dei committenti istituzionali sono indicati *Valori di riferimento* annuo, perlopiù ricavati dall'andamento storico dell'attività.

Il "Documento di Programmazione ad evidenza esterna", che si allega alla presente relazione (sub. 1), rappresenta sinteticamente le attività dell'Agenzia previste per l'anno 2014 secondo lo schema metodologico sopradescritto, sviluppato e perfezionato negli anni in condivisione con i committenti istituzionali di Arpa Piemonte: l'adozione di tale modello costituisce significativo strumento di semplificazione e trasparenza nei rapporti con gli Enti di riferimento in fase sia di programmazione che di rendicontazione delle attività.

Il processo di programmazione delle attività di Arpa si sviluppa in più fasi, come descritto nel documento "Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa" approvato in via definitiva dal Comitato Regionale di Indirizzo (giugno 2012) e coinvolge una pluralità di soggetti, committenti istituzionali di Arpa.

Tali soggetti sono portatori di interesse rispetto ai servizi erogati dall'Agenzia ed introducono conseguentemente nel processo di programmazione variabili esterne che incidono sulla qualità e quantità di attività da realizzare.

Il medesimo processo è inoltre coerente con i principi ispiratori del D.Lgs n. 150 del 27.10.2009 e, conseguentemente, con il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni di Arpa Piemonte approvato con DDG n. 56 del 01.07.2014.

Gli indirizzi istituzionali approvati dal Comitato regionale di indirizzo con determinazione del 30.5.2013 per il triennio 2013-2015 ed in ultimo confermati con determinazione del Comitato regionale di indirizzo del 20.10.2014, comprendono il riordino dell'assetto interno.

In tale ambito si inserisce, tra l'altro, l'integrazione sempre più armonica tra gli indirizzi istituzionali ed il sistema interno di misurazione delle prestazioni. In questa prospettiva si è proceduto in corso d'anno all'allineamento tra gli assi strategici contenuti nell'atto di indirizzo e le aree strategiche interne all'Agenzia.

MA

Le variazioni sui volumi di attività programmata che dovessero rendersi necessarie a seguito di riesami intermedi verranno progressivamente rilevate attraverso l'aggiornamento del "Documento di Programmazione ad evidenza esterna" e saranno formalmente recepite con le fasi di assestamento o variazione del bilancio di previsione nonché nel Piano della performance.

Nell'ambito dell'asse strategico per la pianificazione dei servizi, definito dall'Atto di indirizzo approvato il 30.5.2013 s.m.i., si ottimizzeranno i processi aziendali orientandoli alla trasparenza della performance. In particolare, la rappresentazione delle attività di controllo, inteso come controllo puntuale e monitoraggio, verrà completamente declinata in riferimento a tale asse.

La reportistica rappresentativa delle attività realizzate su base territoriale è integrata con dati e valutazioni inerenti le specifiche criticità ambientali e verrà inviata al Gruppo tecnico del Comitato Regionale di Indirizzo secondo le modalità previste dalla "Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa". Siffatta rappresentazione viene anche progressivamente adottata come struttura sulla quale verranno analizzate le esigenze di servizi Arpa in sede provinciale e la conseguente concertazione dei programmi di attività in esito ai Comitati Provinciali di Coordinamento.

Il consolidamento di un'articolazione dei servizi erogati da Arpa, classificati secondo la consueta codifica del Catalogo, ma associati secondo differenti criteri di affinità, considerati maggiormente fruibili dalle Pubbliche Amministrazioni interessate, dovrà infatti interessare sia i processi di programmazione delle attività istituzionali (A₁ della "Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa") sia i processi di rendicontazione (A₂ del medesimo documento di riferimento).

Le consuete modalità di associazione dei servizi Arpa sono ora integrate con la visione rappresentativa delle attività realizzate classificata secondo le missioni ed i programmi di cui all'Allegato 14 del D.Lgs 118/2011; tale modalità di classificazione delle attività, accompagnata dall'analisi delle risorse umane impegnate, è rappresentativa del percorso di avvicinamento ai dettami di cui al D.Lgs. 118/2011.

La rappresentazione dei servizi di controllo e monitoraggio ambientale erogati da Arpa Piemonte su base territoriale riveste particolare importanza per le Amministrazioni Pubbliche di ambito provinciale o sub-provinciale e permette ad Arpa Piemonte di perfezionare la rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati nonché di incrementare il grado di cooperazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione regionale in materia ambientale. Siffatta rappresentazione costituisce pertanto obiettivo di sviluppo del processo di programmazione che andrà progressivamente a regime sia per quanto riguarda i documenti di programmazione sia per quanto riguarda i documenti di rendicontazione delle attività.

La programmazione delle attività come definita nel documento allegato potrà inoltre essere oggetto di revisione in corso d'anno anche a seguito delle risultanze dei Comitati Provinciali di Coordinamento in corso di svolgimento che rappresenteranno la programmazione delle attività provinciali di Arpa Piemonte in esito all'analisi delle esigenze espresse dalle Province, dai Comuni, dalle ASL.

2.1 PROGRAMMAZIONE COME PRINCIPIO DI INTERVENTO

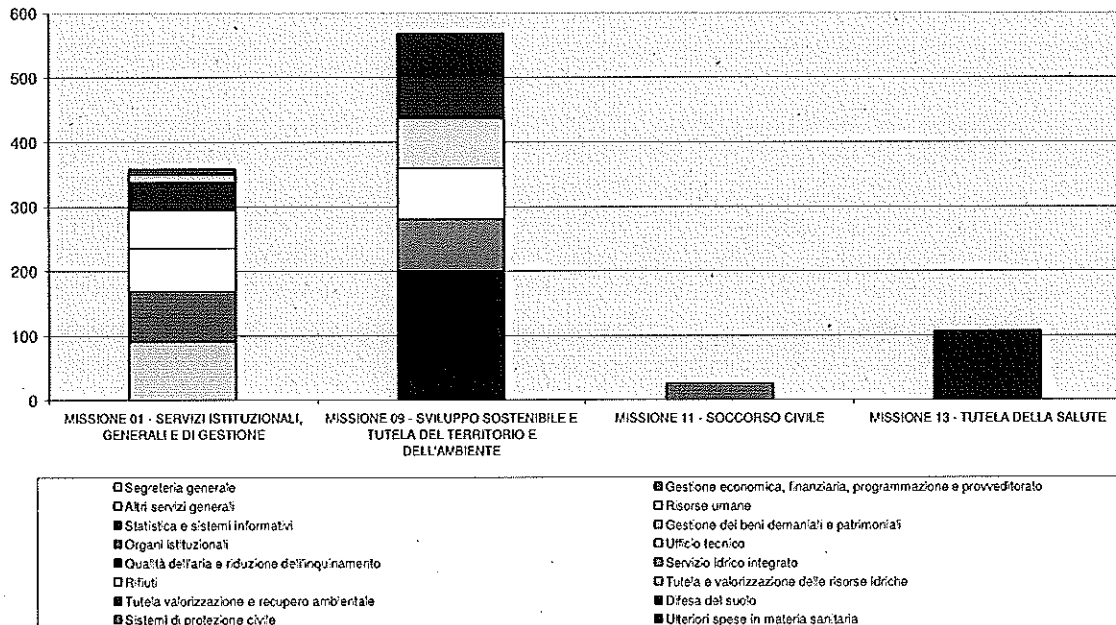
L'attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha avuto un'evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con l'evoluzione culturale in campo ambientale.

Lo strumento della programmazione ha permesso di passare progressivamente da una prevalenza di risposte puntuali a problematiche contingenti, spesso segnalate dal singolo Cittadino, ad una pianificazione che dà maggiore impulso a servizi di prevenzione.

La politica adottata dalla Direzione Generale dell'Agenzia è finalizzata a consolidare e, nel tempo, ad incrementare, la quota di attività programmata, intensificandone ed esplicitandone la correlazione con le caratteristiche del territorio, desumibili attraverso indici di pressione territoriale ed i vincoli normativi che determinano la tipologia ed i volumi di attività per singoli settori di intervento, nonché con la tipologia ed i volumi di risorse impiegate.

Impiego delle risorse umane in relazione a missioni e programmi espresso in Full Time Equivalent:

Missioni e Programmi - Risorse umane Impiegate



	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	Totale complessivo
Segreteria generale	90				90
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	78				78
Altri servizi generali	67				67
Risorse umane	59				59
Statistica e sistemi informativi	43				43
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12				12
Organi Istituzionali	7				7
Ufficio tecnico	1				1
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		200			200
Servizio idrico integrato		80			80
Rifiuti		79			79
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		78			78
Tutela valorizzazione e recupero ambientale		67			67
Difesa del suolo		65			65
Sistemi di protezione civile			25		25
Ulteriori spese in materia sanitaria				107	107
Totale complessivo	358	568	25	107	1058

2.2 CORRELAZIONE TRA LO STATO DELL'AMBIENTE E LA PROGRAMMAZIONE

La protezione dell'ambiente è l'obiettivo finale del contributo fornito dai servizi erogati da Arpa Piemonte e pertanto lo stato dell'ambiente deve essere tenuto in considerazione nei processi di programmazione.

Per quanto sopra, l'integrazione dei momenti di rapporto e di relazione sullo stato dell'ambiente realizza, in prospettiva, condizioni più favorevoli per la definizione degli indirizzi di programma dell'Agenzia.

Gli sviluppi indotti dall'indirizzo istituzionale di pianificazione dei servizi attraverso l'incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte a favore di Regione, Province e Comuni traccia una traiettoria nella direzione della lettura integrata dei dati ambientali e della capacità di risposta dell'Agenzia attraverso una programmazione da questi derivata.

Allo stesso modo verranno progressivamente esplicitate le correlazioni tra l'asse strategico della prevenzione e le attività di supporto ed istruttoria alla emissione dei pareri. Tale attività tecnica, per la quale assume particolare rilevanza la capacità di risposta dell'Agenzia, sarà direttamente correlata alla presenza dei determinanti ambientali ed alla loro propensione allo sviluppo.

2.3 INTEGRAZIONE SERVIZI DI ARPA CON ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le specializzazioni multidisciplinari interne che caratterizzano l'organizzazione di Arpa favoriscono la partecipazione dell'Agenzia alla realizzazione di progetti regionali, nazionali o internazionali su temi di carattere ambientale o sanitario, consentendo la valorizzazione delle competenze professionali. Tali attività possono costituire occasione di ridefinizione dei processi produttivi realizzati dall'Agenzia e, in questa prospettiva, saranno progressivamente ricondotte all'asse strategico dell'innovazione.

Allo stesso tempo, l'incremento delle attività progettuali assistite da specifico finanziamento incide favorevolmente su aspetti economico-finanziari necessari al funzionamento

dell'Agenzia. In questo ambito è stata avviata una politica di promozione interna, di iniziative volte all'individuazione di opportunità compatibili con gli indirizzi strategici ed i compiti istituzionali di Arpa Piemonte e con lo svolgimento delle attività già pianificate.

Diverse candidature progettuali sono al vaglio dei soggetti finanziatori e, se approvate, potranno incrementare le risorse iscritte sul titolo II delle entrate, al momento di importo inferiore ai valori medi degli ultimi esercizi per le ragioni che si andranno dianzi ad esporre.

3. METODO CONTABILE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario annuale 2015 e pluriennale 2015-2016-2017 viene definito, per quanto riguarda la finalità autorizzatoria, nel rispetto della normativa di riferimento (legge regionale 11.4.2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e Decreto del Presidente della Giunta regionale 5.12.2001, n. 18/R – "Regolamento regionale di contabilità") in osservanza a quanto previsto dall'art. 47 della legge di contabilità regionale ("La gestione del bilancio degli enti dipendenti dalla Regione, indicati nell'articolo 45, avviene con l'osservanza dei principi stabiliti nella presente legge e nel regolamento, in quanto applicabili").

Al riguardo è doveroso segnalare come la natura dell'Agenzia impone modalità di redazione e gestione del bilancio diverse e, sotto certi aspetti, più semplificate rispetto a quelle seguite dalla Regione Piemonte, mancando per l'Agenzia stessa una distinzione tra organi titolari del potere esecutivo e organi titolari del potere legislativo/normativo.

L'Agenzia vede infatti convergere nella figura del Direttore Generale le funzioni in materia di bilancio, ferme restando le prerogative proprie dell'esercizio del potere di vigilanza su tali atti sebbene, una volta approvati, essi dispiegano in pieno la loro efficacia.

Diversamente dalla Regione Piemonte, e sempre per le ragioni sopra esposte, Arpa Piemonte redige un unico bilancio pluriennale, senza adottare le prescrizioni di cui all'art. 6 comma 2 della legge regionale di contabilità che distingue tra "Bilancio pluriennale a legislazione vigente" e "Bilancio pluriennale programmatico".

Inoltre, sulla base di una prassi ormai consolidata ed improntata a finalità di trasparenza, l'Agenzia, contestualmente al bilancio annuale e pluriennale per Unità Previsionali di Base, trasmette al Presidente della Giunta regionale anche il bilancio per Capitoli, ritenuto un indispensabile strumento al fine di consentire una più adeguata informazione sulla gestione, in sede di esercizio dei poteri di vigilanza, all'atto dell'esame del Rendiconto generale.

Per quanto concerne poi la classificazione di cui all'art. 15 della l.r. n. 7/2001, deve rilevarsi come, in ragione della circostanza per cui le competenze dell'Agenzia sono riconducibili ad un unico scopo precipuo, sia possibile definire un'unica classificazione per funzione obiettivo, rappresentato dalla protezione ambientale.

Nel bilancio 2015, la classificazione delle UPB ripropone la struttura degli ultimi esercizi il cui assetto organizzativo deriva dalle disposizioni approvate con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009, da ultimo modificato con D.D.G. n. 88 del 19.9.2013.

Lo stato di previsione dell'entrata vede iscritte in un unico centro le competenze in materia di entrate con il risultato di far coincidere, ad eccezione delle contabilità speciali, la tradizionale suddivisione in titoli con l'UPB della struttura organizzativa competente in materia di contabilità.

Nello stato di previsione della spesa, dove sono invece identificabili più centri di spesa, la ripartizione in U.P.B. acquista maggior articolazione, completata con la ulteriore suddivisione in unità relative alla spesa corrente (titolo I), alla spesa d'investimento (titolo II) e alla spesa

per rimborso di mutui e prestiti (titolo III), a loro volta disaggregate per tipologia di fondo di finanziamento e categoria della spesa.

Si sottolinea, inoltre, che sul bilancio di previsione 2015 le spese che ricadono in capitoli aventi più soggetti competenti all'espletamento delle procedure di spesa e quelle relative a finanziamenti vincolati vengono attribuite all'U.P.B. in capo alla Direzione Generale.

In un apposito allegato sono elencati i capitoli, sia dell'entrata che della spesa, facenti parte di ciascuna U.P.B.

E' necessario evidenziare come la presente struttura del bilancio 2015, nella sua veste definitiva, conseguente la sua ufficiale adozione entro il termine del 31.12.2014, subirà modifiche di carattere tecnico destinate a renderla progressivamente intrinsecamente compatibile con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011.

Come noto, la riforma della contabilità pubblica ha una prima fase attuativa a valere nell'esercizio 2015, anno in cui accanto ad un bilancio autorizzatorio gestionale, definito nel rispetto della normativa di riferimento (legge regionale 7/2001), è prevista la redazione di un analogo documento, a valenza conoscitiva, da concepirsi secondo i dettami della riforma contabile sopra menzionata.

Ai sensi della nuova normativa contabile è pertanto necessario procedere ad adottare anche lo schema di bilancio previsto dal piano dei conti finanziario, con conseguente classificazione della spesa in missioni e programmi e integrale recepimento del principio applicato della contabilità finanziaria.

L'obiettivo posto dal legislatore con l'adozione di tale secondo documento conoscitivo ha come principale presupposto operativo la gestione "parallela" di entrambi gli schemi di bilancio. Tale condizione può essere raggiunta solo a condizione di una revisione dello schema del bilancio 2014 volto a renderlo pienamente coerente e compatibile con la struttura definita ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Come meglio specificato di seguito, in alcuni casi la gestione "parallela" dei due sistemi di scritture viene assicurata da adeguate modalità di registrazione delle scritture da parte dell'applicativo amministrativo contabile mentre, in altri casi, si impone un vero e proprio adeguamento della struttura del bilancio 2014 che, tuttavia, mantiene necessariamente e complessivamente inalterate voci di spesa e relative previsioni finanziarie.

In particolare, i casi in cui gli schemi del piano dei conti finanziario risultino maggiormente aggregati rispetto allo schema del bilancio 2014, non avranno un immediato effetto sulla struttura di bilancio poichè nel 2015 sarà possibile mantenere inalterato l'originario sistema di capitoli operando riconciliazioni delle scritture a valere sul bilancio conoscitivo mediante l'applicativo amministrativo contabile.

Nei casi in cui lo schema del bilancio conoscitivo dovrà prevedere una maggior analiticità nella composizione dei capitoli di bilancio verrà operato uno "spacchettamento" dei medesimi, che tuttavia, come premesso, non andrà a modificare importi e definizioni delle voci attualmente rappresentate nell'originaria veste del bilancio 2014.

4. LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'ARPA PIEMONTE

Al finanziamento dell'Agenzia soccorrono ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 13.4.1995 n. 60 s.m.i. le seguenti linee di finanziamento:

- a) risorse di provenienza regionale
 - una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA (art. 17 lett. a);
 - altri finanziamenti previsti dal bilancio regionale (art. 17 lett. d);
- b) risorse di provenienza degli Enti Locali Piemontesi
 - una quota dei finanziamenti destinati dai Comuni e dalle Province per attività di prevenzione e tutela ambientale, concordata nell'ambito del Comitato regionale di indirizzo (art. 17 lett. b);
- c) risorse di provenienza da tributi e tariffe
 - una quota degli introiti derivanti da leggi istitutive di tributi e tariffe in campo ambientale (art. 17 lett. c);
- d) risorse di provenienza da progetti statali e comunitari
 - finanziamenti statali e Comunitari per specifici progetti (art. 17 lett. e);
- e) risorse di provenienza da privati
 - proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati (art. 17 lett. f).

Tali risorse trovano applicazione nei capitoli compresi nei primi quattro titoli dell'entrata del bilancio previsionale di ARPA.

4.1. TRASFERIMENTO REGIONALE ORDINARIO

Le entrate previste in bilancio per l'anno 2015 hanno come origine principale i trasferimenti di fondi dal bilancio regionale, che strutturalmente concorrono in misura superiore al 90% al finanziamento della spesa corrente.

In sede di redazione del presente bilancio di previsione sono stati presi a riferimento, per la determinazione delle previsioni dei trasferimenti regionali, i seguenti valori, relativi agli stanziamenti previsti dalla legge regionale n. 1 del 5.2.2014 ("Legge Finanziaria per l'anno 2014") della Regione Piemonte come trasferimenti ad ARPA per l'esercizio 2015:

- la somma di euro 63.000.000 di parte corrente (Titolo I), corrispondente alla sommatoria delle previsioni di iscrizione:
 - per euro 48.500.000 quale erogazione all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (l.r. 13 aprile 1995, n. 60) di competenza dell'Assessorato alla Sanità;
 - per euro 14.500.000 quale erogazione all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (legge regionale 60/95) di competenza dell'Assessorato all'Ambiente.

La Legge Finanziaria regionale non prevede, come nei precedenti esercizi finanziari, alcun finanziamento in conto capitale per l'esercizio 2015.

Sul piano dei trasferimenti regionali, che -come evidenziato- costituiscono la fonte più rilevante se non prevalente di risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia, l'andamento è raffigurato nella tabella sottostante:

ANNO	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE (su anno precedente)	VARIAZIONE % (su anno precedente)
2008	€ 74.250.057	€ 4.815.000	€ 79.065.057		
2009	€ 74.315.388	€ 2.000.000	€ 76.315.388	- € 2.749.699	- 3,5%
2010	€ 71.000.000	€ 2.479.845	€ 73.479.845	- € 3.315.388	-4,3%
2011	€ 69.500.000	€ 32.322	€ 69.532.322	- € 3.947.523	- 5,4%
2012	€ 62.000.000	€ 0	€ 62.000.000	- € 7.532.322	- 10,8%
2013	€ 64.000.000	€ 0	€ 64.000.000	+ € 2.000.000	+ 3,2%
2014	€ 65.500.000	€ 0	€ 65.500.000	+ € 1.500.000	+ 2,3%
2015	€ 63.000.000	€ 0	€ 63.000.000	- € 2.500.000	- 3,8%
ANDAMENTO TRASFERIMENTI REGIONALI PERIODO 2008-2014				€ 16.065.057	- 20,3%

Di rilievo è la ulteriore riduzione del fabbisogno a carico della Regione Piemonte che, nell'arco di pochi anni, può quantificarsi in un montante superiore ai 16 milioni di euro, ovvero in oltre 20 punti percentuali. A fronte poi della costante riduzione del trasferimento corrente da parte della Regione si associa la soppressione, per l'ultimo quinquennio, di trasferimenti in conto capitale.

La flessione nei trasferimenti regionali sopra evidenziata è di entità estremamente significativa tale da innescare possibili aspetti di criticità gestionale cui occorrerà far fronte con ulteriori interventi di revisione organizzativa e di riduzione della spesa di funzionamento, come peraltro imposto dal disegno di legge n. 67 approvato dalla Giunta regionale e avente ad oggetto "Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale", presentato al Consiglio in data 13.11.2014.

Se accompagnata da significativi interventi, in primis da quelli definiti dal Progetto di revisione della rete dei laboratori di cui al D.D.G. n. 76 in data 22.9.2014 (ad oggetto "D.D.G. 63 del 18.7.2014: riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpa Piemonte; approvazione del progetto"), l'entità del finanziamento regionale 2015 si presenta di entità tale da consentire comunque stanziamenti che, pur minimali, si ritengono sufficienti per far fronte alle spese di funzionamento dell'Agenzia, pervenute ormai ad un elevato livello di contenimento e di minimizzazione.

La realizzazione del piano di revisione della rete laboratoristica, peraltro, è anche indicata tra le iniziative utili al processo di razionalizzazione della gestione dell'Agenzia, oggetto di determinazione del Comitato Regionale di Indirizzo del 20 ottobre 2014, con la quale viene anche indicata la necessità di dare immediata attuazione al progetto anticipandone la conclusione.

4.2. ENTRATE PROPRIE

Per quanto concerne gli stanziamenti dei capitoli che costituiscono le entrate proprie dell'Agenzia, l'attuale contesto della finanza pubblica lascia prefigurare un (ulteriore) ridimensionamento che andrà quindi a riflettersi in termini negativi sul quadro complessivo delle risorse economiche che potranno essere messe a disposizione dai principali Enti pubblici di riferimento di Arpa Piemonte nonché da soggetti privati che usufruiscono di prestazioni a pagamento rese dall'Agenzia.

Le entrate proprie dell'Agenzia sono costituite da due componenti fondamentali:

- entrate da progetti finanziati
- entrate da attività a pagamento

che, in ragione del committente, si differenziano in:

- attività svolte a favore di soggetti pubblici
- attività svolte a favore di privati

4.2.1 TRASFERIMENTI CORRENTI STRAORDINARI

Le entrate per trasferimenti straordinari (progetti) concorrono, seppur in misura poco più che modesta, a coprire i costi di funzionamento dell'Agenzia, anche perché in genere associate a correlati incrementi di spesa.

Nell'economia di Arpa Piemonte i progetti finanziati avevano ed hanno ad oggi -seppur in misura inferiore rispetto al passato- costituito una fonte importante per il finanziamento delle attività progettuali di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo in campo ambientale, sia a favore degli *stakeholders* istituzionali, sia in collaborazione con Enti nazionali ed Internazionali.

La progressiva contrazione di risorse complessive da destinare alla realizzazione di progetti, sia a livello regionale (Regione, Province e Comuni) sia a livello nazionale (Dipartimento nazionale della Protezione civile e ISPRA), si è manifestata nel corso dell'ultimo triennio in modo sempre evidente, tanto da portare ad una previsione relativa a tali voci di entrata per l'esercizio 2015 significativamente inferiore rispetto allo stesso dato riportato a consuntivo per l'anno 2012.

Di conseguenza, anche alla luce delle minori entrate accertate in corso d'anno sui capitoli dedicati a trasferimenti correnti straordinari, gli stessi stanziamenti per il bilancio 2015 sono stati ridimensionati rispetto alle previsioni dell'esercizio 2014, con una riduzione complessiva di oltre 500 mila euro.

L'andamento relativo ai diversi capitoli d'entrata viene esposto nella seguente tabella:

	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	PREVISIONE 2014	PRE- CONSUNTIVO 2014*	PREVISIONE 2015
Stato (cap. 800)	1.116.820,00	183.193,95	352.970,00	234.895,57	261.428,00
Regione (cap. 850)	798.204,09	1.232.771,72	753.600,00	679.047,54	461.230,00
Province (cap. 900)	276.136,97	195.284,64	300.000,00	190.626,60	200.000,00
Comuni (cap. 950)	492.805,90	610.758,47	500.000,00	386.958,46	400.000,00
	2.683.966,96	2.222.008,78	1.906.570,00	1.491.528,17	1.322.658,00
	RISPETTO A PREVISIONI 2014			-415.041,83	-583.912,00

* alla data del 03.12.2013

Le entrate previste a valere su fondi comunitari vengono invece preventivate sul 2015 in misura pari agli importi già accertati in via amministrativa e potranno essere incrementati al sopravvenire di nuove iniziative progettuali che saranno approvate nel corso dell'anno.

Peraltro, i progetti finanziati con fondi europei concorrono in via minimale alla copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia, non essendo prevista l'eligibilità al finanziamento di tali voci di spesa se non in via forfettaria. Tali progetti sono poi assistiti da una contabilità di progetto e, a tal fine e nei casi più complessi, anche fatti oggetto di evidenza contabile mediante contestuale iscrizione degli importi progettuali in entrata e in spesa.

4.2.2. ENTRATE DA RENDITE PATRIMONIALI

In merito alle rendite patrimoniali, oltre alla conferma del valore improntato alla cautela delle entrate per interessi attivi stante la difficile congiuntura finanziaria nel settore pubblico nazionale, sono previsti gli introiti relativi a convenzioni già stipulate (e ulteriori in corso di stipula) con soggetti pubblici per l'utilizzo di spazi nella sede regionale di via Pio VII 9, a fronte della compartecipazione alle spese di gestione e di logistica della sede stessa.

4.2.3. ENTRATE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sul versante delle entrate correlate alle attività e alle prestazioni rese a favore di soggetti pubblici e privati, si rileva come i dati di preconsuntivo 2014 vadano a confermare la revisione prudenziale al ribasso - pari circa al 20 per cento - delle stime previsionali di entrata rispetto al 2013.

Al riguardo, occorre ancora tener conto del fatto che la Legge 9.8.2013 n. 98 di conversione del D.L. 21.6.2013 n. 69 (*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*, c.d. decreto "del fare") ha profondamente novellato l'art. 71 comma 11 del D.lgs. 9.4.2008 n. 81, sottraendo alle ASL/ARPA la titolarità esclusiva di effettuare le verifiche periodiche sugli impianti di sollevamento e sugli apparecchi a pressione.

Tale modifica legislativa ha riconosciuto al datore di lavoro la facoltà di avvalersi di soggetti pubblici o privati per lo svolgimento di tali attività di verifica obbligatoria, ponendo quindi i soggetti pubblici in regime di concorrenza con i soggetti privati; soggetti pubblici che, a differenza di quelli privati, sono tenuti al rispetto delle tariffe di cui al D.M. 11.4.2011.

Il cambiamento ha portato questa Agenzia a rivedere il proprio ruolo sulla materia e a considerare il precedente "utente" come "cliente", con la conseguente messa a punto e

l'avvio di iniziative che, nei fatti, si traducono in operazioni di natura commerciale a tutti gli effetti.

Gli accertamenti rilevati nel 2014, pur nell'attesa delle risultanze finali dell'esercizio, portano a confermare che le novità normative suesposte hanno effettivamente prodotto gli effetti negativi ipotizzati sugli introiti di Arpa Piemonte, circostanza che suggerisce come opportuna la conferma delle previsioni per prestazioni di servizi dell'esercizio 2015 all'andamento di tali attività riscontrato nell'anno in chiusura.

Nella tabella seguente si riepilogano gli andamenti delle entrate di ARPA sui capitoli 1800 e 1850:

	2010 (rendiconto)	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (preconsuntivo)	2015 (previsione)
Prestazioni rese a soggetti privati (cap.1850)	2.340	2.748	2.671	2.806	1.939	2.100
Prestazioni rese a soggetti pubblici (cap.800)	1.330	1.148	1.060	960	1.105	950
	3.670	3.896	3.731	3.766	3.044	3.050

valori arrotondati in migliaia di euro

5. PREVISIONE DELLA SPESA

Arpa Piemonte è istituzionalmente preposta all'erogazione di prestazioni e di servizi finalizzati alla prevenzione e protezione ambientale, circostanza che caratterizza la natura della spesa iscritta a bilancio in via prevalente come spesa di funzionamento e, all'interno di essa, in via prevalente come spesa destinata al pagamento degli oneri del personale dipendente.

L'andamento delle spese di funzionamento segue, negli esercizi 2012, 2013 e 2014, l'andamento dei trasferimenti regionali, precisando come il pieno ingresso dei principi introdotti con le modifiche apportate agli articoli 6 comma 5 e 31 comma 2 della legge regionale 11.4.2011 n. 7 ad opera della legge regionale 4.5.2012 n. 5 rende incomparabili i risultati gestionali dell'esercizio 2012 sia con quelli precedenti sia con quelli successivi.

Di maggior significatività risulta, invece, la comparazione dei dati previsionali 2015 con le risultanze del consuntivo 2011 o 2013, essendo ormai nell'esercizio 2014 stabilizzati e consolidati gli effetti di adeguamento ai principi normativi suindicati in tema di allineamento contabile.

5.1. SPESA PER IL PERSONALE

Il tasso di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente continua a rivestire una prevalenza, in termini proporzionali, preponderante, così come risulta dalla seguente tabella:

	SPESA CORRENTE	PERSONALE	RAPPORTO
2009*	€ 80.809.670	€ 58.316.530	72,2%
2010*	€ 76.823.191	€ 54.230.461	70,6%
2011*	€ 75.766.962	€ 52.982.971	69,9%
2012*	€ 69.005.780	€ 48.512.477	70,3%
2013*	€ 71.917.828	€ 50.861.153	70,7%
2014**	€ 75.469.699	€ 50.793.937	67,3%
2015	€ 71.637.848	€ 49.769.218	69,4%

* impegni da rendiconto

** stanziamenti da assestamento

In termini complessivi e generali, la spesa di personale di cui alla categoria 5 "Personale Dipendente" risulta prevista in importo inferiore rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2014 e quindi secondo un trend in continuità con le significative riduzioni registrate negli anni precedenti.

Viene mantenuta l'impostazione di riclassificazione della spesa già avviata nell'esercizio 2012, onde poter dare maggiore evidenza alle dinamiche della stessa, con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 e comma 2bis del D.L. 78/2010, che si è tradotta nell'introduzione dei due capitoli 11510 e 11520, relativi alle competenze accessorie del personale in sostituzione di altri due capitoli (11500 e 11550), distinguendo tra personale dirigente e personale delle categorie del comparto.

Il tutto viene evidenziato nella sottostante tabella riepilogativa:

CAPITOLO DI SPESA	2010 competenza (cassa)	2011 competenza (cassa)	2012 competenza (cassa)	2013 Competenza (cassa)	2014 competenza	2015 competenza
11450 RETRIBUZIONI	33.537.000 (33.279.000)	31.756.000 (32.633.000)	26.986.000 (26.721.000)	26.350.000 (26.287.000)	26.350.000	25.750.000
11500 ACCESSORI	855.000 (867.000)	855.000 (874.000)	0 (58.000)	85.000 (80.000)	70.000	50.000
11510 ACCESSORI DIRIGENTI	0	0	2.650.000 (1.622.000)	2.420.000 (2.006.000)	2.400.000	2.230.000
11520 ACCESSORI COMPARTO	0	0	8.700.000 (7.224.000)	8.400.000 (8.171.000)	8.400.000	8.250.000
11550 INCENTIVI	4.600.000 (7.873.000)	4.850.000 (4.982.000)	0 (1.444.000)	0 (92.000)	0	0
11900 ONERI RIFLESSI	14.995.000 (15.485.000)	15.311.000 (13.834.000)	13.800.000 (13.461.000)	13.514.000 (13.112.000)	13.450.000	10.300.000
11901 IRAP PER PERSONALE DIPENDENTE	0	0	0	0	0	3.050.000
TOTALE SPESA	53.987.000 (57.504.000)	52.772.000 (52.323.000)	52.136.000 (50.529.000)	50.768.595 (49.747.000)	50.670.000	49.630.000
UNITÀ IN SERVIZIO	1123	1119	1085	1062	1056	1039
RINNOVI CCNL	2008/09 dirigenza	*****	*****	*****	*****	*****

valori arrotondati in migliaia di euro

5.2. SPESA PER BENI E SERVIZI

Con riferimento al rapporto tra spesa per beni e servizi e spesa corrente, si evidenzia come - pur in assenza di attendibili previsioni allo stato sull'entità dell'avanzo e dell'importo delle spese vincolate da riscrivere- lo stesso si mantenga su valori pressoché costanti rispetto alla dinamica dell'ultimo biennio.

La situazione è raffigurata nel prospetto seguente:

	SPESA CORRENTE	BENI E SERVIZI	RAPPORTO
2009*	€ 80.809.670	€ 20.796.320	25,7%
2010*	€ 76.823.191	€ 21.329.824	27,8%
2011*	€ 75.766.962	€ 21.033.394	27,8%
2012*	€ 69.005.780	€ 18.720.439	27,1%
2013*	€ 71.917.828	€ 18.575.787	25,8%
2014**	€ 75.469.699	€ 19.062.914	25,3%
2015	€ 71.637.848	€ 16.890.632	23,6%

* impegni da rendiconto

** stanziamenti da assestamento

A livello disaggregato la seguente tabella riepiloga l'andamento degli stanziamenti delle principali voci di spesa corrente destinate a coprire gli oneri di funzionamento dell'Agenzia:

	2008 (impegni)	2010 (impegni)	2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (impegni)	2015 (previsioni)
INFORMATICA	2.054	1.857	1.650	1.382	1.504	1.755	1.803
RISCALDAMENTO E UTENZE	2.413	1.755	2.119	1.764	2.264	2.066	1.900
TELEFONIA	530	340	360	310	180	230	230
MANUTENZIONE STRUMENTI	1.601	2.100	1.918	1.516	1.673	1.335	1.330
MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI	579	746	738	623	643	683	700

	2008 (Impegni)	2010 (impegni)	2011 (impegni)	2012 (Impegni)	2013 (Impegni)	2014 (Impegni)	2015 (prevlsioni)
REAGENTI PER ANALISI LABORATORIO	1.302	1.334	1.382	1.303	1.072	1.224	850
PULIZIE (UFFICI E LABOTRATORI)	2.026	2.066	2.072	1.668	1.866	2.129	1.820
MONITORAGGIO QUALITA' ARIA	1.495	1.585	1.401	1.577	1.576	1.572	1.300
MONITORAGGIO RISCHI NATURALI	2.061	1.881	1.997	1.863	2.387	2.316	2.341
MISSIONI E GESTIONE PARCO AUTO	1.068	733	553	473	496	517	544
TOTALE	15.129	14.397	14.190	12.479	13.661	13.827	12.818

valori arrotondati in migliaia di euro

Le risultanze esposte confermano come l'Agenzia, nel perseguire il doppio intento di contenere la spesa per beni e servizi entro determinati *range* e, nel contempo, di garantire comunque uguali standard di qualità ed efficienza nelle prestazioni, continui ad agire in applicazione di misure di razionalizzazione impostate nel corso degli anni passati e di scelte gestionali che hanno consentito di rendere strutturali i risultati col tempo ottenuti, assorbendo gli incrementi indotti dal fenomeno inflattivo e dall'aumento delle aliquote fiscali e anche a ridurre i propri costi generali.

5.3. IL RISPETTO DELLE LIMITAZIONI DI CUI AL D.L. 78/2010

In occasione della predisposizione del bilancio 2011 era stata rappresentata in apposita tabella allegata al decreto di approvazione -D.D.G. n. 190 del 30.12.2010- l'elenco delle limitazioni di spesa introdotte con il D.L. 31.5.2010 n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" convertito con modificazioni in legge 30.7.2010 n. 122.

Con D.G.R. n. 77-2984 del 28.11.2011 erano poi state formulate all'Arpa Piemonte le direttive per l'applicazione di tale normativa.

Nelle tabelle a seguire viene data evidenza alla rappresentazione che tali limiti hanno comportato sulla gestione finanziaria 2014 dell'Arpa Piemonte e, sulla scorta dei dati di pre-consuntivo, dell'avvenuto rispetto di tali limitazioni nel corso dell'esercizio.

In ordine a quanto sopra viene poi tenuto conto della facoltà riconosciuta con la deliberazione sopra citata di operare, fermo l'obiettivo di riduzione complessivo da conseguire, compensazioni attraverso modulazioni delle percentuali di riduzione in misura diversa rispetto a quella prevista dalla normativa.

5.3.1. LIMITAZIONI AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. 78/2010

Con riferimento all'art. 6 del D.L. 78/2010 la situazione che ne discende è la seguente:

	CAP	Spesa 2009	comma	riduzione	Limite 2011	Previsione 2014	Pre-consuntivo 2014	Previsione 2015
<i>Nucleo valutazione</i>	10495	37.000	2	10%	33.300	23.000	25.000	25.000
<i>Collegio Revisori</i> <i>dei</i>	10150	89.500	2	10%	80.550	44.000	38.650	40.000
<i>Consulenze</i>	10490 10491	856	7	80%	171	20.000	17.488	20.000
<i>Rappresentanza</i>	15750	40.696	8	80%	8.139	2.500	1.000	1.000
<i>Missioni</i>	11950	185.361	12	50%	92.680	90.000	87.045	90.000
	11960	9.000			4.500	0	0	0
	10100	8.500			4.250	4.000	5.500	5.000
	10350	1.500			750	2.000	500	1.000
<i>Formazione</i>	14300	247.000	13	50%	123.500	80.000	58.960	40.000
<i>Parco auto</i>	13230	328.397	14	20%	262.717	28.000	24.135	10.000
	13750	153.795			123.036	200.000	210.000	210.000
	13800	82.483			65.987	190.000	196.000	200.000
	22000	152.756			122.204	0	0	0
		1.336.844			921.784	683.500	664.278	642.000
						MINORI SPESE	257.510	279.788

Nel rinviare al rendiconto 2014 la certificazione dell'avvenuto rispetto della riduzione di spesa, si rileva come, a fronte di un limite di spesa pari ad euro 102.180, è stata sostenuta nel 2014 una spesa stimata pari ad euro 93.045, circostanza che rende, anche per l'anno 2014, superflua la differenziazione tra spese di missione ordinaria e spese sostenute per l'esercizio di compiti ispettivi e di vigilanza, da ritenersi quest'ultime a sensi di legge escluse da limiti di spesa. Analoga irrilevanza assume il dato previsionale 2015 atteso che la spesa complessiva, pari a euro 96.000, è analogamente inferiore al limite di legge.

La minor spesa complessivamente conseguita, sulla scorta delle previsioni di spesa attuali, rispetto alle limitazioni di cui al D.L. 78/2010 ammonta quindi complessivamente ad euro 257.510 sull'esercizio 2014 (dati di pre-consuntivo) e di euro 279.788 rispetto alle previsioni di spesa 2015.

Nel corso dell'anno 2012, rispetto alla spese per il parco auto, è poi intervenuto l'art. 5 comma 2 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, come convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135, il quale

dispone che, a decorrere dal 2013, "le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi non possano superare il 50% dell'analoga spesa effettuata nel 2011".

Corre preliminarmente l'obbligo di segnalare, come già evidenziato nelle precedenti relazioni di accompagnamento al bilancio di previsione 2013 e 2014, la estrema criticità dell'applicazione *tout court* all'Arpa Piemonte di tale limitazione di spesa, tenuto conto che il parco auto utilizzato è strettamente strumentale ed esclusivamente finalizzato allo svolgimento dei compiti istituzionali di controllo e di protezione ambientale del territorio.

Le finalità alle quali il parco auto dell'Agenzia è destinato e delle spese ad esso connesse sono tanto esclusivamente quanto necessariamente riconducibili allo svolgimento dei compiti istituzionali di tutela e controllo del territorio, da svolgersi inevitabilmente in esterno e di cui all'art. 3 commi 1 e 2 della legge regionale istitutiva (60/1995). Tra di essi possono annoverarsi anche quelli a supporto delle funzioni di protezione civile per la parte relativa alla fase di previsione dei rischi naturali, ai sensi della l.r. 28/2002 così come modificata dalla l.r. 3/2009, e, più in generale, quelli di protezione dell'ambiente in presenza o in pericolo di eventi di origine antropica e naturale dannosi anche per la incolumità della popolazione. La circostanza è già stata presa in considerazione nel corso dell'iter di vigilanza sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 così come riportata nel D.P.G.R. 22 del 14.3.2014.

Tanto doverosamente premesso, si evidenzia comunque come il superamento conseguito sull'esercizio 2014 sia risultato pari ad euro 208.066, inferiore quindi all'importo di euro 257.510 portato dalle minori spese rispetto all'analoga normativa di cui al D.L. 78/2010 sopra citato e si ritiene che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 77-2984 del 28.11.2011 sopra richiamata, tali minori spese possano essere portate in compensazione delle maggiori spese ad oggi sostenute per il mantenimento del parco auto, così come raffigurate nella seguente tabella:

Tipologia di spesa	Capitolo	Spesa 2011	Riduzione art. 5 C 2 D.L. 95/2012	Limite 2013	Previsione 2014	Pre-consuntivo 2014	Previsione 2015
Parco auto	13230	61.127	50%	30.563	28.000	24.135	10.000
	13750	201.843		100.926	200.000	210.000	210.000
	13800	117.556		58.778	190.000	196.000	200.000
	22000	63.600		31.800	0	0	0
		444.126		222.067	418.000	430.135	420.000
				MAGGIORI SPESE		208.066	197.931

Ai fini del progressivo avvicinamento ai parametri imposti dalla normativa erano state comunque da subito impartite disposizioni agli uffici con nota prot. n. 119566 del 22.11.2012 volte ad introdurre articolate disposizioni per il contenimento delle spese del parco auto e la sua progressiva riduzione di numero nel rispetto comunque della necessità di avvalersi dello stesso per lo svolgimento dei compiti istituzionali di controllo ed ispezione ambientale, tenuto conto che oltre tre quarti del suo utilizzo è avvenuto nel 2014 per necessità di ispezione, campionamento e sopralluogo secondo modalità non altrimenti assolvibili con mezzi di trasporto differenti.

5.3.2. LIMITAZIONI AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 DEL D.L. 78/2010

Per quanto concerne invece l'applicazione dell'art. 9 comma 2 del D.L. 78/2010 e della DGR 77-2984 del 28.11.2011 la situazione che ne discende è invece la seguente:

Tipologia di spesa	cap	Spesa 2009	comma	riduzione	Limite 2011	Previsione 2014	Pre-consuntivo 2014	Previsione 2015
Staff Direttore Generale	10300	89.863	2	5%	85.369	0	0	0
Collaborazioni	10500	143.506	28	50%	71.753	30.000	27.307	0
Personale tempo determinato	VARI	1.001.803	28	50%	500.901	72.418	181.035	70.814
		1.235.172			658.023	102.418	208.342	70.814

Al fine poi di rendere evidente sul bilancio dell'Agenzia le spese che trovano copertura in finanziamenti progettuali aggiuntivi e che quindi, anche ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (circolare n. 40 del 23.12.2010), e ribadito dalla Corte dei Conti (deliberazione 7/CONTR/11), non ricadono nell'ambito applicativo delle norme di contenimento della spesa pubblica contenute nel D.L. 78/2010, si è provveduto ad iscrivere -già dai precedenti esercizi finanziari- appositi capitoli di spesa contraddistinti dalla numerazione 10501 (collaborazioni), 11951 (missioni) e 14301 (formazione).

5.4 REVISIONE DELLA SPESA DI FUNZIONAMENTO DELL'ARPA PIEMONTE

In data 6.7.2012 è stato pubblicato il D.L. 6.7.2012 n. 95 (c.d. *spending review*), che ha introdotto e previsto l'avvio di un processo generalizzato di revisione della spesa di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Nell'attesa di specifiche indicazioni regionali volte all'applicazione delle disposizioni nazionali all'Arpa Piemonte, con nota prot. n. 72323 del 13.7.2012 erano state fornite alcune prime disposizioni in merito al D.L. 95/2012 ed erano stati focalizzati alcuni primi ambiti di intervento, avviando, già nella seconda parte dell'anno 2012, analisi critiche sui processi interni di spesa volte ad assicurare il massimo contenimento possibile degli oneri di funzionamento.

Gli ambiti di intervento erano stati sintetizzati nelle seguenti linee di azione:

- a) INTERVENTI SULLA DOTAZIONE IMMOBILIARE
- b) INTERVENTI SUL PARCO AUTO
- c) RIDUZIONE SERVIZI AUSILIARI ESTERNI
- d) RAZIONALIZZAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE RETI DI MONITORAGGIO
- e) RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
- f) RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA
- g) RIDUZIONE DELLE COMUNICAZIONI CARTACEE

alle quali, nel corso dell'esercizio 2013, si è aggiunta, a seguito delle disposizioni di cui alla nota prot. n. 16424 del 19.2.2013, ad oggetto "Contenimento della spesa per servizi informatici", l'azione relativa alla:

h) RIDUZIONE DELLA SPESA INFORMATICA

Tali iniziative sono state illustrate ed articolate nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2013 e 2014 e alle quali per brevità si rinvia.

Esse mantengono invariata validità ed efficacia ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati e, in alcuni casi, in esito all'applicazione concreta nel corso degli anni 2013 e 2014, sono da intendersi reiterate per il prossimo esercizio finanziario.

Nella seduta del 20.10.2014 il Comitato regionale di indirizzo, anticipando i contenuti del disegno di legge regionale 67 ad oggetto "*Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale*", con apposita determinazione, invitava l'ARPA "*ad assumere tutte le iniziative utili a ridurre il fabbisogno finanziario dell'Agenzia senza pregiudicare l'efficienza e l'efficacia dell'azione della stessa*", ed invitava il Direttore Generale "*ad avviare un processo di razionalizzazione della gestione dell'Agenzia da attuarsi attraverso:*

- 1) la revisione della struttura organizzativa dell'Agenzia mediante aggregazione delle attuali articolazioni sia sulla base del territorio di riferimento che delle funzioni svolte;*
- 2) la riduzione delle attuali sedi, con particolare riferimento alle sedi presenti nei capoluoghi di provincia;*
- 3) la realizzazione del piano di revisione della rete laboratoristica;*
- 4) la razionalizzazione dei servizi erogati da ARPA onde evitare la sovrapposizione con analoghe prestazioni effettuate da altri organismi pubblici o autorità competenti".*

Nella relazione di accompagnamento al disegno di legge sopra citato, pur riconoscendosi l'avvio, sulla base di specifiche indicazioni fornite in tal senso dal Comitato regionale di indirizzo, di autonome iniziative di contenimento della spesa, si dava atto come "*ulteriori margini di recupero sulle spese di funzionamento potranno ancora essere conseguiti a seguito della realizzazione della revisione della rete laboratoristica dell'Agenzia*".

Conseguentemente, l'attività di contenimento della spesa di funzionamento dovrà concentrarsi prioritariamente sui quattro punti sopra indicati ai quali si ritiene di dover espressamente richiamare il punto, già analizzato nel corso degli esercizi 2013 e 2014 rappresentato dalla necessità di proseguire il percorso avviato in ordine alla razionalizzazione della consistenza delle reti di monitoraggio e alla complementare rinegoziazione dei contratti di manutenzione.

Le iniziative intraprese nell'anno 2014 in ordine alla riduzione della consistenza della rete di rilevamento della qualità dell'aria (di cui alla proposta presentata dall'Agenzia al Comitato regionale di indirizzo alla seduta del 20.12.2013 relativamente al Piano di razionalizzazione della Rete Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria) e alla introduzione di diverse modalità organizzative e gestionali del contratto di manutenzione preventiva e correttiva con la formula del *global service* della strumentazione dell'Agenzia dovranno essere estese anche alle altre reti di monitoraggio e ai relativi contratti al fine di recuperare risorse anche mediante graduali processi di parziale reinternalizzazione delle attività oggi affidate all'esterno.

5.5 SPESA PER MUTUI

La spesa conseguente al pagamento degli oneri finanziari dei mutui accesi per la nuova sede di via Pio VII e dell'immobile di La Loggia, sede del Polo Alimenti, è raffigurata nel prospetto che segue:

	2010 (Impegni)	2011 (impegni)	2012 (Impegni)	2013 (Impegni)	2014 (preconsuntivo)	2015 (previsione)
ONERI FINANZIARI RELATIVI A MUTUI (interessi)	278	361	301	114	110	115
ONERI FINANZIARI RELATIVI A MUTUI (capitale)	1.038	1.080	1.122	1.167	1.215	1.200
Totale	1.316	1.441	1.423	1.281	1.325	1.315

valori arrotondati in migliaia di euro

5.6. SPESA IN CONTO CAPITALE

In continuità con quanto registrato nell'ultimo quadriennio, e diversamente da quanto avvenuto sino all'anno 2010, anche l'esercizio 2015 si caratterizza per la mancata iscrizione di previsioni sul titolo IV dell'entrata a fronte dell'assenza di trasferimenti regionali in conto capitale.

Gli investimenti –già drasticamente rivisti e ridimensionati rispetto agli anni passati- saranno quindi orientati alle sole attività di manutenzione o di gestione straordinaria del patrimonio immobiliare non differibili e agli acquisti di beni strumentali essenziali, che il nuovo assetto della rete dei laboratori permetterà di focalizzare in un numero minimale di esemplari.

In ragione della ulteriore contrazione delle risorse disponibili non è risultato possibile assicurare una seppur modesta copertura alle prime spese di investimento per le quali dovesse sopravvenire la necessità sull'esercizio 2015, così come invece avvenuto in sede di apertura di esercizio 2013 e 2014.

Conseguentemente, salva la anticipata reiscrizione delle risorse vincolate stanziare e non impegnate nell'esercizio 2014, occorrerà procedere in termini rapidi all'approvazione del rendiconto 2014, prevedendo che in epoca anteriore il ricorso al fondo di riserva avvenga solo in via di massima urgenza e necessità.

6. RESIDUI ATTIVI, PASSIVI E PERENTI.

La situazione complessiva dei residui attivi rileva un aumento pari a oltre 4.250.000 se comparata all'esercizio precedente, il cui dato si aggirava intorno a un importo di poco superiore ai 22 milioni di euro.

Da un esame più dettagliato della dinamica dei residui attivi maturati emerge sicuramente l'incremento significativo legato ai trasferimenti regionali dove si passa da una situazione di euro 9.500.000 del bilancio previsionale 2014 ad una di euro 16.500.000 per l'esercizio 2015. Questi ultimi corrispondono per euro 500.000 a residui riportati dall'esercizio 2013 e per l'altra parte all'intera quota del trasferimento per l'anno 2014 a valere sul capitolo 167091 di competenza dell'Assessorato all'Ambiente in quanto la quota dovuta all'Agenzia di competenza dell'Assessorato alla Sanità è stata liquidata ed incassata mensilmente nel corso dell'esercizio 2014 e non ha generato, quindi, residui attivi.



Tale notevole variazione in aumento ha trovato compensazione nelle significative riduzioni sui restanti altri titoli dell'entrata (titolo II da 7,4 ml. a 5,9 ml. di euro; titolo III da 3,3 ml. a 2,9 ml. di euro e titolo IV da 1,6 ml. a 630 mila euro) a indicare una tendenza al miglioramento delle procedure di riscossione dell'Agenzia.

In termini gestionali, il mancato incasso di quota consistente del trasferimento regionale non ha permesso di conseguire un positivo miglioramento dell'indice dei tempi medi di pagamento ai fornitori il cui dato continua ad assestarsi attorno ai 120 giorni, permanendo così una situazione di sostanziale criticità dell'Agenzia nei confronti dei suoi creditori. La conseguenza ultima della difficoltà ad incassare i trasferimenti regionali è l'iscrizione a fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio 2015 di un ammontare corrispondente a euro - 5.832.000,00 attualmente finanziato da anticipazione di tesoreria.

Sul versante della spesa si rileva una leggera contrazione dei residui passivi totali, verificatasi grazie ad una riduzione sui residui dei titoli II, III e IV a compensazione dell'incremento di oltre 1.300.000 euro sul titolo I della spesa dovuto sicuramente alle difficili dinamiche di cassa.

Il miglioramento delle procedure finanziarie si traduce altresì in una contrazione del fenomeno della perenzione, i cui volumi, raffrontati a quelli del 2014 evidenziano una tendenza alla riduzione, passando da 3,4 ml. di euro agli attuali 2,5 ml. di euro.

In sede previsionale, il risultato d'esercizio è caratterizzato da un avanzo presunto di euro 6.902.018,60.

La destinazione dell'avanzo presunto è la seguente:

- euro 1.153.015,85 al finanziamento del fondo per la reimpostazione dei residui perenti di parte corrente;
- euro 1.402.435,86 per il finanziamento del fondo per la reimpostazione dei residui passivi perente del titolo II;
- euro 397.018,41 destinati al rifinanziamento di spese di natura vincolata;
- euro 1.397.614,68 per il finanziamento di spese in conto capitale;
- euro 2.551.933,80 al fondo di riserva (importo che si aggiunge allo stanziamento ordinario del fondo).

E' necessari evidenziare che anche per il 2015 il piano investimenti aziendale, ad eccezione di partite pregresse di natura vincolata, sia interamente sostenuto dall'avanzo presunto d'esercizio.

7. CONCLUSIONI.

La situazione finanziaria dell'Arpa Piemonte rimane stabile per quanto concerne il dato essenziale dell'equilibrio di bilancio, conseguito e mantenuto mediante un'impostazione di natura prudentiale, volta al contenimento dei costi e all'avvenuta adozione di misure strutturali che possono essere ormai considerate di lungo periodo.

Tuttavia, l'entità ulteriormente ridotta del trasferimento regionale denota ormai profili di insufficienza, circostanza che non permette di ulteriormente soprassedere, oltre dall'avvio di iniziative orientate al contenimento dei costi di funzionamento di cui si è fatto cenno al paragrafo 5.4, anche dall'acquisizione di risorse aggiuntive a quelle di origine regionale.

Si renderà pertanto necessario esplorare le diverse possibilità di promuovere e incentivare le attività a pagamento, nei termini e alle condizioni previste dal Tariffario delle prestazioni di Arpa Piemonte adottato dall'Agenzia con D.G. 39 del 31.5.2013, ancor più a fronte del venir





meno della titolarità delle attività di verifica sugli impianti di sollevamento e sugli apparecchi a pressione che, storicamente, hanno rappresentato una significativa fonte di entrata.

Quanto sopra in ragione del fatto che, in un contesto finanziario di prolungata contrazione dei finanziamenti regionali, l'assenza di processi di autofinanziamento induce anche il rischio di una perdita di capacità tecniche e di efficienza operativa derivante da condizioni di obsolescenza del parco tecnologico dell'ente, vista l'impossibilità a medio periodo di finanziare un adeguato piano d'investimenti aziendali che permetta di mantenere e aggiornare il livello tecnologico necessario a garantire l'autorevolezza tecnico-scientifica che deve possedere un ente di controllo come Arpa Piemonte.

A tale criticità pone parziale rimedio il Progetto di revisione della rete dei laboratori di cui al D.D.G. n. 76 in data 22.9.2014 (ad oggetto "*D.D.G. 63 del 18.7.2014: riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpa Piemonte; approvazione del progetto*") i cui risultati attesi, oltre a costituire uno dei presupposti per garantire l'equilibrio di bilancio 2015 come s'è in precedenza evidenziato, consentiranno anche di concentrare in modo efficace le limitate risorse disponibili per investimenti e ad oggi allocate all'interno dell'avanzo di amministrazione disponibile.



D.D.G. n. 114 del 30.12.14 pag. 29



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE AD EVIDENZA ESTERNA

Previsione degli andamenti di attività per l'anno 2015

ProgEST

Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2015
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	Numero Soggetti Giuridici		170.00
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	Numero Soggetti Giuridici - controlli a tariffa		---
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	Numero Soggetti Giuridici - verifiche doc.li e controlli straor.ri	----	
A2.01	Impianti verificati per punto di emissione in atmosfera	Numero Soggetti Giuridici		419.00
A2.02	Verifica depuratori acque reflue	Numero Soggetti Giuridici		160.00
A3.01	Verifica sistemi di gestione della sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante	Numero Soggetti Giuridici		18.00
A3.02	Vigilanza su aziende a rischio di incidente rilevante	Numero Soggetti Giuridici	6.00	
A3.03	Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti	Numero Soggetti Giuridici		960.00
A3.03	Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti	Numero Verbali Di Sopralluogo		100.00
A3.04	Controllo scarichi idrici	Numero Soggetti Giuridici		1,004.00
A3.05	Controllo produttori rifiuti speciali	Numero Soggetti Giuridici		539.00
A3.06	Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti	Numero Soggetti Giuridici		440.00
A3.07	Controllo emissioni in atmosfera	Numero Soggetti Giuridici		372.00
A3.13	Controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura	Numero Soggetti Giuridici		82.00
A4.01	Controllo dei processi produttivi e di incenerimento che generano microinquinanti organici	Numero Soggetti Giuridici		9.00
A4.02	Omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	Numero Impianti	56.00	
A4.03	Verifica periodica apparecchi in pressione	Numero Apparecchi	2,500.00	
A4.04	Attività impiantistiche su specifica richiesta da parte di soggetti pubblici o privati	Numero Relazioni Tecniche	40.00	
A4.05	Verifica periodica apparecchi di sollevamento	Numero Apparecchi	4,600.00	
A4.06	Commissioni per l'abilitazione di tecnici impiantisti	Numero Candidati	240.00	
A4.07	Controllo imprese abilitate alla verifica di impianti termici	Numero Soggetti Giuridici		40.00
A4.08	Controllo dei certificatori energetici	Numero Certificatori		40.00

Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2015
B1.01	Valutazioni per autorizzazione impianti per telecomunicazioni	Numero Pareri	960.00	
B1.02	Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti	Numero Pareri	15.00	
B1.03	Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati	Numero Pareri	266.00	
B1.04	Valutazioni di impatto e di clima acustico	Numero Pareri	380.00	
B1.05	Valutazioni per autorizzazione scarichi idrici	Numero Pareri	563.00	
B1.06	Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche	Numero Pareri	234.00	
B1.07	Valutazioni per aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile	Numero Pareri	49.00	
B1.08	Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	Numero Pareri	156.00	
B1.10	Valutazioni idrologiche ed idrauliche	Numero Pareri	1.00	
B1.11	Valutazioni per autorizzazioni sanitarie ex art.48 legge 56/77	Numero Pareri	495.00	
B1.12	Valutazione di rapporti di sicurezza e nullaosta di fattibilità di aziende a rischio di incidente rilevante	Numero Pareri	8.00	
B1.13	Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera	Numero Pareri	204.00	
B1.19	Valutazioni per autorizzazione allo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi	Numero Pareri	12.00	
B1.20	Valutazioni per compatibilità emissione elettrodotti	Numero Pareri	10.00	
B1.21	Valutazioni in igiene industriale	Numero Soggetti Giuridici	48.00	
B1.22	Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili	Numero Pareri	137.00	
B2.01	Supporto tecnico nelle procedure di VIA	Numero Soggetti Giuridici	268.00	
B2.02	Supporto tecnico nelle procedure AIA	Numero Soggetti Giuridici	120.00	
B2.03	Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza	Numero Soggetti Giuridici	52.00	
B2.04	Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS	Numero Soggetti Giuridici	212.00	
B2.05	Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti	Numero Relazioni Tecniche	4.00	
B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	Numero Schede Di Campionamento		1,175.00
B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	Numero Schede Di Misura		237.00

Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2015
B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	Numero Relazioni Tecniche		7.00
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero Informazioni Georiferite	200.00	
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero Schede Di Campionamento		1,991.00
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero Verbali Di Sopralluogo	40.00	
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero Schede Di Misura		225.00
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero Relazioni Tecniche	47.00	
B3.08	Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa	Numero Verbali Di Sopralluogo	20.00	
B3.08	Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa	Numero Relazioni Tecniche	1.00	
B3.09	Monitoraggio radioattività ambientale	Numero Dati		1,610.00
B3.10	Monitoraggio pollini	Numero Rapporti Di Prova		220.00
B3.11	Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio	Numero Verbali Di Sopralluogo	20.00	
B3.11	Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio	Numero Dataset Tematici		31.00
B3.11	Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio	Numero Dataset Geografici		1.00
B3.12	Caratterizzazione fisica e meccanica delle rocce e dei terreni	Numero Informazioni Georiferite	368.00	
B3.12	Caratterizzazione fisica e meccanica delle rocce e dei terreni	Numero Relazioni Tecniche	6.00	
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	Numero Informazioni Georiferite		1,708.00
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	Numero Verbali Di Sopralluogo	32.00	
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	Numero Relazioni Tecniche		270.00
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	Numero Relazioni Tecniche - su richiesta	8.00	
B3.14	Monitoraggio Campi Elettromagnetici	Numero Oggetti Ambientali		100.00
B3.14	Monitoraggio Campi Elettromagnetici	Numero Relazioni Tecniche		67.00
B3.15	Monitoraggio acustico	Numero Relazioni Tecniche	35.00	
B3.16	Monitoraggio delle acque di balneazione	Numero Schede Di Campionamento		986.00

Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2015
B3.17	Caratterizzazione idrogeologica del territorio	Numero Relazioni Tecniche	3.00	
B3.18	Monitoraggio dei siti nucleari	Numero Analisi		2,000.00
B3.19	Monitoraggio permafrost	Numero Verbali Di Sopralluogo	8.00	
B3.19	Monitoraggio permafrost	Numero Relazioni Tecniche	1.00	
B3.20	Monitoraggio effetti sanitari dei rischi climatici	Report annuale		9.00
B4.01	Produzione servizi standard di previsione meteorologica	Numero Bollettini ordinari e speciali	24.00	
B4.03	Produzione servizi di previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti	Numero Prodotti Realizzati	384.00	
B4.07	Produzione servizi agrometeorologici	Numero Bollettini		255.00
B4.08	Produzione degli indicatori dello stato quantitativo della Risorsa Idrica	Numero Bollettini		389.00
B4.09	Produzione servizi di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche	Numero Bollettini		369.00
B4.11	Pareri epidemiologici	Numero Pareri	6.00	
B4.12	Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali	Numero Pareri	6.00	
B4.13	Produzione servizi di prevenzione sanitaria inerenti i pollini allergenici	Numero Bollettini		40.00
B4.14	Produzione servizi dati provenienti da stazioni permanenti GPS di Arpa Piemonte	Numero Informazioni Georiferite		1,800.00
B4.15	Produzione servizi nivologici	Numero Bollettini		72.00
B5.03	Controllo contaminazione occasionale del suolo	Numero Interventi	204.00	
B5.03	Controllo contaminazione occasionale del suolo	Numero Interventi in emergenza	68.00	
B5.04	Controllo pressioni su corpi idrici	Numero Interventi	184.00	
B5.04	Controllo pressioni su corpi idrici	Numero Interventi in emergenza	107.00	
B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	Numero Soggetti Giuridici		6.00
B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	Numero Interventi	187.00	
B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	Numero Interventi in emergenza	49.00	
B5.06	Controllo radon	Numero Relazioni Tecniche		10.00
B5.06	Controllo radon	Numero Rapporti Di Prova		600.00

Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2015
B5.07	Mappatura di litologie produttori gas radiogeni	Numero Relazioni Tecniche	1.00	
B5.08	Mappatura di litologie con presenza di minerali fibrosi	Numero Dataset Geografici	4.00	
B5.09	Amianto e ambiente	Numero Informazioni Georiferite	23.00	
B5.09	Amianto e ambiente	Numero Oggetti Ambientali	425.00	
B5.09	Amianto e ambiente	Numero Oggetti Ambientali - ID-MCA		18,803.00
B5.09	Amianto e ambiente	Numero Relazioni Tecniche	225.00	
B5.10	Gestione e aggiornamento banca dati geologici	Numero Relazioni Tecniche		1.00
B5.10	Gestione e aggiornamento banca dati geologici	Numero Banche dati	7.00	
B5.11	Amianto, altri materiali fibrosi e sanità	Numero Relazioni Tecniche	42.00	
B5.12	Sorveglianza radiazioni ionizzanti connesse ai siti sede di impianti ciclo nucleare	Numero Relazioni Tecniche	12.00	
B5.14	Organizzazione e presentazione di dati relativi a processi di modellamento naturale dell'ambiente	Numero Relazioni Tecniche	7.00	
B5.16	Campagne di misura della qualità dell'aria	Numero Relazioni Tecniche	46.00	
B5.17	Campagne di indagine su acque superficiali	Numero Relazioni Tecniche	2.00	
B5.18	Sorveglianza fonti di rischio radiologico non riconducibili ai siti nucleari	Numero Relazioni Tecniche	24.00	
B5.19	Rilevamento dati di processi di modellamento naturale	Numero Informazioni Georiferite	182.00	
B5.20	Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturale ed artificiale	Numero Relazioni Tecniche	9.00	
B5.21	Raccolta dati geotematici da telerilevamento	Numero Dataset Tematici	1.00	
B5.21	Raccolta dati geotematici da telerilevamento	Numero Dataset Geografici	8.00	
B5.21	Raccolta dati geotematici da telerilevamento	Numero Relazioni Tecniche	8.00	
B5.22	Controllo rumore	Numero Soggetti Giuridici	254.00	
B5.23	Controllo campi elettromagnetici su segnalazione	Numero Soggetti Giuridici	204.00	
B5.23	Controllo campi elettromagnetici su segnalazione	Numero Relazioni Tecniche	74.00	
B5.24	Controllo in ambiente di lavoro	Numero Verbali Di Sopralluogo	96.00	

Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2015
B6.01	Sviluppo sistemi, metodologie e strumenti per la valutazione e tutela dell'ambiente e del territorio	Numero Progetti		6.00
B6.06	Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS	Numero Relazioni Tecniche	4.00	
B6.07	Stesura di piani di caratterizzazione ed esecuzione caratterizzazione di siti contaminati	Numero Piani	1.00	
B6.09	Supporto per la redazione piani di emergenza esterna e pareri tecnici	Numero Relazioni Tecniche	10.00	
B6.10	Sviluppo di metodologie e modellazioni in campo geotematico	Numero Progetti		4.00
B6.11	Verifiche e monitoraggi VIA	Numero Soggetti Giuridici		126.00
B6.12	Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati	Numero Soggetti Giuridici	106.00	
B6.13	Controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica	Numero Soggetti Giuridici	50.00	
B6.14	Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti	Numero Relazioni Tecniche	18.00	
B6.15	Supporto alla zonizzazione acustica e piani comunali di risanamento acustico	Numero Relazioni Tecniche	9.00	
B6.18	Verifiche e monitoraggi valutazioni di incidenza	Numero Soggetti Giuridici	14.00	
C1.02	Analisi ambientali territoriali	Numero Rapporti	2.00	
C1.02	Analisi ambientali territoriali	Numero Relazioni Tecniche	22.00	
C1.03	Studi in materia di igiene industriale	Numero Relazioni Tecniche	8.00	
C1.04	Studi epidemiologici	Numero Progetti	6.00	
C2.01	Supporto alla produzione di linee guida e normativa tecnica	Numero Relazioni Tecniche	7.00	
C2.04	Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica	Numero Soggetti Giuridici	7.00	
C3.01	Programmi di informazione ed educazione ambientale	Numero Iniziative	70.00	
C3.01	Programmi di informazione ed educazione ambientale	Numero Attività dipartimentali	85.00	
C5.02	Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale	Numero Pareri	14.00	
C5.03	Promozione della sostenibilità ambientale e dei sistemi di certificazione	Numero Iniziative	44.00	

Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2015
C6.03	Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria	Numero Dataset Tematici	621.00	
C6.03	Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria	Numero Relazioni Tecniche	4.00	
C6.05	Produzione servizi pianificati di elaborazione dati geotematici	Numero Elaborazioni		5.00
C6.05	Produzione servizi pianificati di elaborazione dati geotematici	Numero Dataset Geografici		9.00
C6.07	Rapporto sullo Stato dell'ambiente	Numeri Rapporti stato ambiente		1.00
C6.09	Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti	Numero Dataset Tematici		5.00
C6.09	Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti	Numero Relazioni Tecniche		5.00
C6.13	Alimentazione sistema informativo SIRI - SINTAI	Numero Dataset Tematici		35.00
C6.18	Alimentazione catasto regionale sorgenti CEM	Numero Dati acquisiti	7,200.00	
C6.19	Servizi di previsione meteorologica per i media	Numero Prodotti Realizzati	560.00	
D1.01	Fornitura di servizi di prova su acque destinate al consumo umano	Numero Rapporti Di Prova	10,452.00	
D1.02	Fornitura di servizi di prova su acque minerali	Numero Rapporti Di Prova	1,442.00	
D1.03	Fornitura di servizi di prova su acque di piscina	Numero Rapporti Di Prova	2,096.00	
D1.05	Fornitura di servizi di prova su alimenti	Numero Rapporti Di Prova	2,142.00	
D1.07	Fornitura di servizi di prova su prodotti cosmetici e prodotti per tatuaggio	Numero Rapporti Di Prova	232.00	
D1.09	Fornitura di servizi di prova su acque reflue	Numero Rapporti Di Prova	1,051.00	
D1.10	Fornitura di servizi di prova su acque di balneazione	Numero Rapporti Di Prova		1,098.00
D1.11	Fornitura di servizi di prova su manufatti contenenti amianto	Numero Rapporti Di Prova	740.00	
D1.12	Fornitura di servizi di prova su sedimenti	Numero Rapporti Di Prova	58.00	
D1.14	Fornitura di servizi di prova su materiali a contatto con alimenti	Numero Rapporti Di Prova	75.00	
D1.16	Fornitura di servizi di prova su sementi	Numero Rapporti Di Prova	25.00	
D1.17	Fornitura di servizi di prova su prodotti fitosanitari	Numero Rapporti Di Prova	16.00	
D1.19	Fornitura di servizi di prova su acque di processo	Numero Rapporti Di Prova	14.00	
D1.20	Fornitura di servizi di prova su mangimi	Numero Rapporti Di Prova	24.00	

Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2015
D1.21	Fornitura di servizi di prova su acque di dialisi	Numero Rapporti Di Prova	841.00	
D1.22	Fornitura di servizi di prova su campioni ambientali prelevati in ambiente confinato	Numero Rapporti Di Prova	128.00	
D1.23	Fornitura di servizi di prova su dosimetri di radioattività	Numero Rapporti Di Prova	640.00	
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particellare depositato	Numero Dati - anal. grav.del PM2,5 inseriti entro i termini previsti		5,840.00
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particellare depositato	Numero dati - analisi gravimetrica del PM10 inseriti entro 12gg (nov-apr) e 18gg (altri mesi)		13,140.00
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particellare depositato	Numero Dati - MET/IPA su PM10 inseriti entro inseriti entro 85 gg dal primo giorno di campionamento		62,050.00
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particellare depositato	Numero campioni		19,528.00
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particellare depositato	Numero Rapporti Di Prova	18,736.00	
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particellare depositato	Numero rapporti di prova (analisi IPA/MET sul particolato)		498.00
D1.25	Fornitura di servizi di prova su aeriformi fissati su supporto solido o liquido	Numero Rapporti Di Prova	1,084.00	
D1.26	Fornitura di servizi di prova su aeriformi liberi	Numero Rapporti Di Prova	27.00	
D1.27	Fornitura di servizi di prova su acqua piovana e condensazioni atmosferiche	Numero Rapporti Di Prova	114.00	
D1.28	Fornitura di servizi di prova su rifiuti e prodotti in lavorazione	Numero Rapporti Di Prova	470.00	
D1.29	Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee	Numero campioni		1,101.00
D1.29	Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee	Numero campioni - a pagamento	24.00	
D1.29	Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee	Numero Rapporti Di Prova	1,155.00	
D1.30	Fornitura di servizi di prova su acque superficiali	Numero campioni		1,858.00
D1.30	Fornitura di servizi di prova su acque superficiali	Numero campioni - a pagamento	12.00	
D1.30	Fornitura di servizi di prova su acque superficiali	Numero Rapporti Di Prova	1,646.00	
D1.32	Fornitura di servizi di prova su suoli	Numero Rapporti Di Prova	862.00	
D1.33	Fornitura di servizi di prova su matrici ambientali per la ricerca di Legionella	Numero Rapporti Di Prova	1,280.00	
D1.35	Fornitura di servizi di prova su effluenti da allevamento	Numero Rapporti Di Prova	8.00	

Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2015
D2.06	Misure in campo di parametri chimici in ambienti acquosi	Numero Rapporti Di Prova		600.00
D3.01	Taratura strumentazione per CEM	Numero Certificati - SIT	54.00	
D3.01	Taratura strumentazione per CEM	Numero Certificati - non SIT	10.00	



RS